

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
Nome del corso	GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEL TERRITORIO <i>modifica di:</i> <i>LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (1006255)</i>
Nome inglese	MANAGEMENT OF ORGANIZATIONS AND TERRITORIAL NETWORKS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0619H
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi (TRENTO <i>cod 10417</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2011
Data di approvazione del senato accademico	24/01/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007 - 31/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.unitn.it/sociologia
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SOCIOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE <i>approvato con D.M. del 11/04/2012</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Stante la necessità di adeguare l'ordinamento del corso di studio alla nuova normativa, è stata avviata in Facoltà un'approfondita riflessione sulla strutturazione dell'impianto didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale.

Ne è risultata una sostanziale razionalizzazione dell'offerta, di cui la riduzione del numero di esami è solamente un aspetto, altri correttivi riguardanti la scansione temporale dei curricula e il contenuto specifico degli insegnamenti impartiti sono stati introdotti alla luce dell'esperienza maturata con gli ordinamenti ex 509/99.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di studio in Lavoro, organizzazione e sistemi informativi (LM88), ritiene che:

1. I criteri relativi alla trasformazione del Corso di Studio secondo il DM 270 siano chiari e del tutto convincenti.
2. Le ragioni che hanno fatto propendere per la costituzione di questo corso di laurea, oltre a quelli in Sociologia e ricerca sociale, e in Società, territorio e ambiente, nella classe LM-88, siano sufficientemente chiare.
3. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano definiti in modo chiaro e completo.
4. I risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in modo sufficientemente chiaro.

5. Le conoscenze richieste per l'accesso siano adeguatamente dettagliate.
6. La descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi sia chiara e completa.
7. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in esame.

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Sociologia.

Il NdV ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al termine dell'illustrazione, dopo attenta valutazione e ampia discussione, viene espresso dai soggetti coinvolti parere favorevole all'istituzione del corso di studio proposto, di cui si condividono le finalità e gli obiettivi di preparazione professionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è volto ad approfondire i temi della gestione delle organizzazioni, del lavoro, dell'ambiente e del territorio nel contesto dei fenomeni della società della conoscenza, della globalizzazione e delle tecnologie della telecomunicazione al fine di fornire la preparazione specialistica adeguata - sotto il profilo sociologico e dello studio sociale dei sistemi territoriali- per la direzione organizzativa e gestionale di strutture operative, per la conduzione di gruppi di lavoro interdisciplinare e per la formazione organizzativa nei luoghi di lavoro e nelle strutture che presidiano il territorio.

Negli ultimi anni si è assistito ad una forte crescita della domanda di professionalità nei settori della progettazione economica, politica e gestionale. La crescente sensibilizzazione a tali problemi ha creato l'esigenza di una nuova cultura sociale e tecnica in grado di soddisfare e gestire la domanda espressa in tali settori. L'esigenza di professionalità in questa direzione va tenuta in debito conto perché è presumibile che, proprio in questi settori, si configureranno in futuro importanti sbocchi occupazionali per i sociologi laureati nel corso di laurea magistrale, presso Enti pubblici, imprese private e cooperative, Enti di ricerca, o attività libero professionali.

Il corso di laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio ha l'obiettivo di formare esperti in grado di acquisire conoscenze e strumenti per operare nelle organizzazioni e per gestirle, operare nei processi territoriali e ambientali, gestire realtà territoriali, elaborare e attuare politiche di gestione e sviluppo delle organizzazioni (reti di organizzazioni, innovazione e imprenditorialità), gestione dei territori e dell'ambiente e relative politiche territoriali e ambientali e la loro partecipazione ai processi interregionali, nazionali e globali.

Il percorso formativo si caratterizza per il profilo interdisciplinare e prevede che sin dall'inizio si approfondiscano, sotto il profilo tematico e metodologico, tanto la sociologia dei processi territoriali che dell'organizzazione.

Detto percorso formativo ha la finalità di fornire:

- una conoscenza avanzata della metodologia e delle tecniche relative al disegno della ricerca sociale applicata ai contesti lavorativi, alla osservazione dei fenomeni sociali e post-sociali del lavoro e dell'organizzazione, al rilevamento ed al trattamento dei dati di tipo territoriale;
- una conoscenza avanzata dei metodi e delle tecniche della progettazione sociale e territoriale, in relazione ad insediamenti umani di diverse dimensioni;
- una conoscenza avanzata delle istituzioni e delle politiche territoriali anche in prospettiva comparata e storica;
- una conoscenza avanzata dei processi di mobilità territoriale interna ed internazionale ed essere in grado di analizzarli empiricamente;
- una capacità di svolgere analisi dello sviluppo sociale ed economico in quanto radicato nel territorio;
- una capacità di svolgere analisi organizzative e predisporre piani gestionali tanto per una organizzazione quanto per una rete di servizi;
- una capacità di analizzare e prevedere in chiave sociale i percorsi molteplici di modernizzazione e di globalizzazione in corso su scala mondiale;
- il possesso ed accrescimento di competenze linguistiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche nel campo delle organizzazioni e del territorio, dell'ambiente, dello sviluppo, della realtà urbana e rurale, del turismo, della mobilità territoriale, delle relazioni interretniche; una adeguata conoscenza delle discipline affini, per la comprensione delle variabili di contesto: demografiche, storiche, economiche;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

le competenze metodologiche e la strumentazione tecnica necessaria per lo svolgimento di analisi avanzate nell'ambito della gestione e dell'analisi territoriale a livello locale, regionale, nazionale e globale;

Autonomia di giudizio (making judgements)

essere in grado di comprendere e analizzare criticamente il funzionamento della società della conoscenza, di analizzare ed interpretare l'innovazione tecnologica connessa alle ICT, di avere un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei contesti di applicazione pratica dell'informatica, di essere in grado di intervenire nei processi di analisi e progettazione dei sistemi informativi, anche mediante metodologie partecipate; avere le competenze necessarie per l'ideazione, la programmazione e l'attuazione di programmi di cambiamento sociale tanto nell'ambito della singola organizzazione, quanto in quello di reti di innovazione o di strutture di implementazione delle politiche pubbliche; possedere le competenze necessarie per la progettazione e l'utilizzo dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di innovazione.

Abilità comunicative (communication skills)

possedere competenze e strumenti per la relazione e per la gestione di lavoro collaborativo, ed essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità e con capacità di dirigere gruppi di lavoro. Le abilità comunicative vengono stimolate e sviluppate dalle numerose occasioni di partecipazione attiva e di confronto scientifico opportunamente fornite tanto negli insegnamenti caratterizzanti ed affini, che con le attività seminariali e di laboratorio metodologico nei quali il lavoro di gruppo è particolarmente incentivato. Inoltre, a questo fine formativo rispondono pure le altre attività svolte in contesti organizzativi e le attività formative sostenute nell'ambito del Programma Erasmus. essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specialistici, mediante il frequente ricorso a bibliografie d'esame anche in lingua straniera, generalmente (ma non esclusivamente) inglese e le attività seminariali svolte da visiting professor provenienti da numerose e qualificate università straniere.

Capacità di apprendimento (learning skills)

avere le conoscenze avanzate per la modellizzazione e l'analisi comparata dei fenomeni sociali, culturali e territoriali nei processi economici e del lavoro anche in un'ottica di genere, per il rilevamento e trattamento dei dati pertinenti, e più in generale per il reperimento di informazioni e l'analisi delle stesse al fine di comprendere le dinamiche ed i processi attraverso cui si articola il funzionamento della società contemporanea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al fine di potersi inserire e progredire con successo nel corso di studio della laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio è necessaria una preparazione nelle materie sociologiche di base, ivi comprese le principali teorie sociologiche classiche e contemporanee, la metodologia delle scienze sociali e i metodi e le tecniche della ricerca nel campo delle scienze sociali. Inoltre, è necessaria una adeguata preparazione nelle sociologie speciali e, in particolare nella sociologia dei processi economici, del lavoro e del territorio.

È altresì necessario possedere una preparazione di base in alcune delle discipline affini alla sociologia quali la storia, l'antropologia culturale, il diritto, la psicologia, la scienza politica, l'economia, la filosofia, l'organizzazione e l'economia aziendale, l'informatica e i sistemi informativi. Infine è necessaria una preparazione specifica in almeno una lingua dell'unione europea, di norma l'inglese.

Il regolamento didattico del corso di studio fisserà in modo puntuale gli specifici requisiti formali da soddisfare ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale. Il regolamento didattico del corso di studio definirà altresì le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea tale da consentire allo studente lo svolgimento di una tesi di laurea dal contenuto innovativo ed originale sotto la guida di un relatore.

La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita dalla discussione pubblica della tesi davanti ad una commissione giudicatrice.

La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e dei voti conseguiti dallo studente.

Il Regolamento didattico del corso di laurea determinerà ulteriori disposizioni di dettaglio.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio vuole formare laureati che possano assolvere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed organizzazioni pubbliche o private.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale potranno esercitare funzioni di analisti che operano:

- nell'elaborazione dei dati territoriali inerenti la mobilità, lo sviluppo locale e gli studi di comunità;
- nel campo della programmazione territoriale e della tutela ambientale;
- nei contesti di applicazione organizzativa delle tecnologie ICT (Information and Communication Technology);
- nella gestione delle risorse umane;
- della comunicazione multimediale e della gestione della conoscenza nei contesti organizzativi.

Oltre agli ambiti sopra individuati la laurea magistrale può costituire la formazione accademica di base per intraprendere carriere dirigenziali nelle imprese, nelle amministrazioni dello Stato, nelle aziende autonome, nel privato sociale, negli enti locali e territoriali, negli enti di ricerca pubblici o privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Sociologi - (2.5.3.2.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La laurea magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio si presenta come un corso di studio tematico rivolto allo studio approfondito della trasformazione dei processi gestionali introdotta dall'adozione delle nuove tecnologie informatiche e comunicative nelle organizzazioni e dei metodi e delle tecniche di programmazione e pianificazione del territorio.

L'approccio è, ovviamente, sociologico, ma con una impostazione fortemente interdisciplinare. L'impianto didattico del corso di laurea prevede l'accostamento di insegnamenti tradizionali della sociologia (prevalentemente quella dei processi economici, del lavoro e del territorio) ad insegnamenti afferenti ad altri settori disciplinari. Lo studio di programmi integrati facilita dunque l'acquisizione di una prospettiva sinergica tra le diverse discipline contemplate.

Tale approccio consente l'accesso al corso di studio non solamente ai laureati in scienze sociologiche, ma anche a laureati in discipline differenti quali, ad esempio, l'informatica, le scienze economiche e le scienze dell'ambiente e del territorio.

Una tale prospettiva non troverebbe adeguato sviluppo in un semplice indirizzo di una laurea magistrale generalista.

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	24	32	24
Discipline storico-filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	6	8	6
Discipline giuridico-politologiche	IUS/07 Diritto del lavoro SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	6	8	6
Discipline matematico-statistiche ed economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale	6	9	6
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 65
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 137

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11)

La Classe di laurea LM-88, come definita dal D.M. 270/04, individua una gamma di discipline caratterizzanti così ampia ed articolata da garantire pienamente la formazione interdisciplinare. Risulta dunque difficile individuare settori disciplinari aggiuntivi, in particolare alla luce del fatto che il progetto formativo di questo corso di studio prevede la centralità, tra le discipline sociologiche caratterizzanti, di quelle vicine alle problematiche del lavoro, delle organizzazioni, del territorio e dell'ambiente. Risulta allora indispensabile utilizzare settori caratterizzanti anche come attività affini e integrative, onde permettere agli studenti alcune opportunità di ulteriore approfondimento dei temi pertinenti al corso di studio al fine di offrire gli strumenti necessari per esercitare appieno la professione di sociologo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/03/2012